



POLLEN IS IN
THE
AIR

AMBROSIA: UNA SPECIE INVASIVA CHE IN TUTTA EUROPA MINACCIA LA SALUTE DELL'UOMO E LE COLTIVAZIONI

Cresce rigogliosa nei terreni disturbati, in particolare nei campi, sul ciglio delle strade e lungo gli argini. Rappresenta una delle principali cause delle malattie allergiche. Si tratta dell'*Ambrosia artemisiifolia*, o più comunemente ambrosia, una specie invasiva che produce un polline altamente allergenico.

Ambrosia artemisiifolia è una pianta annuale erbacea originaria del Nord America. Sebbene risalgano alla metà del diciannovesimo secolo le sue prime tracce in Europa, questa specie ha cominciato a diffondersi qui dopo il 1940, prima in Ungheria e poi nei Paesi dell'Europa Orientale, nel sud-est della Francia, nel nord dell'Italia e più tardi in molti altri Paesi dell'Europa continentale, in seguito in parte al commercio di sementi contaminate dai suoi semi.

Ambrosia artemisiifolia rappresenta una seria minaccia per la salute dell'uomo, per l'economia e per l'ambiente.

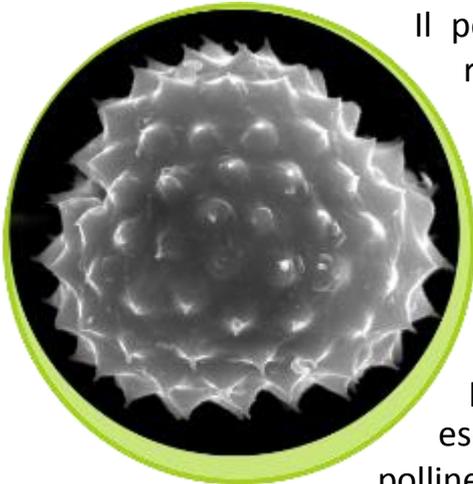
Si tratta, infatti, di una specie erbacea altamente invasiva. Si diffonde velocemente in condizioni di clima continentale caldo, colonizzando un'ampia varietà di habitat. Quelle dell'ambrosia sono considerate popolazioni infestanti che danneggiano l'agricoltura e gli ecosistemi naturali. Competono con successo per l'accaparramento delle risorse con le piante che crescono vicine e con le coltivazioni. I campi di girasoli, per citare un esempio, sono particolarmente soggetti all'infestazione da parte dell'ambrosia.

Si aggiunga, poi, il fatto che il polline di questa pianta è causa importante di allergie nell'uomo, con una sintomatologia che va dal raffreddore allergico all'asma.

Oggi la diffusione dell'ambrosia in Europa è in aumento. Lo stesso dicasi per le allergie.

LO SAPEVATE CHE...

IL POLLINE



Il polline viene prodotto da tutte le piante con semi e rappresenta un anello fondamentale del loro ciclo riproduttivo. Sono i fiori maschili a generarlo. Una sola pianta di ambrosia arriva a produrre fino a un miliardo di granuli pollinici in una singola stagione e utilizza il vento per disperderli. Essi hanno un diametro di soli 20µm. Possono percorrere lunghe distanze, più di 600 km, e rimanere sospesi nell'aria per diverse ore. Il polline non è considerato (dalla legislazione, per esempio) un inquinante dell'aria. Tuttavia, la quantità di polline di ambrosia presente nell'atmosfera (considerata una misura indiretta dell'esposizione all'allergene presente nell'aria) può costituire una minaccia per la qualità dell'aria e per la salute. In diverse parti degli Stati Uniti e del Canada il polline dell'ambrosia rappresenta la seconda più importante causa di allergie stagionali e risulta in aumento la sua rilevanza da un punto di vista clinico in Europa.

Per l'immagine ad alta risoluzione <https://www.atopica.eu/img/2.png>; per l'immagine intera https://www.atopica.eu/img/2_full.jpg

I SEMI

Perché i semi vengano prodotti, il polline deve poter raggiungere il fiore femminile. Una pianta produce da 3000 a 62.000 semi. Questi sono piccoli e resistenti, capaci di sopravvivere in ambienti diversi. Li proteggono, al loro interno, frutti chiamati acheni.

In presenza di condizioni che non favoriscono la germinazione, i semi dell'ambrosia possono sopravvivere per circa 40 anni rimanendo in uno stato di dormienza, per poi germinare.

PER RICONOSCERLA

Guarga la foglia

Anche se somigliano a quelle di un'altra pianta, l'artemisia, che cresce in ambienti simili a quelli dell'ambrosia, a un occhio attento le foglie di quest'ultima mostrano caratteristiche singolari:

lamina profondamente divisa

pagina superiore e pagina inferiore di colore verde

anche stropicciate non hanno odore



Guarda il fusto

verde purpureo

ricoperto da una bianca peluria che gli dà un aspetto vellutato

ramificato

lungo da 20 a 250 cm

Guarda il fiore maschile

giallo verde

raggruppati in infiorescenze a forma di spiga



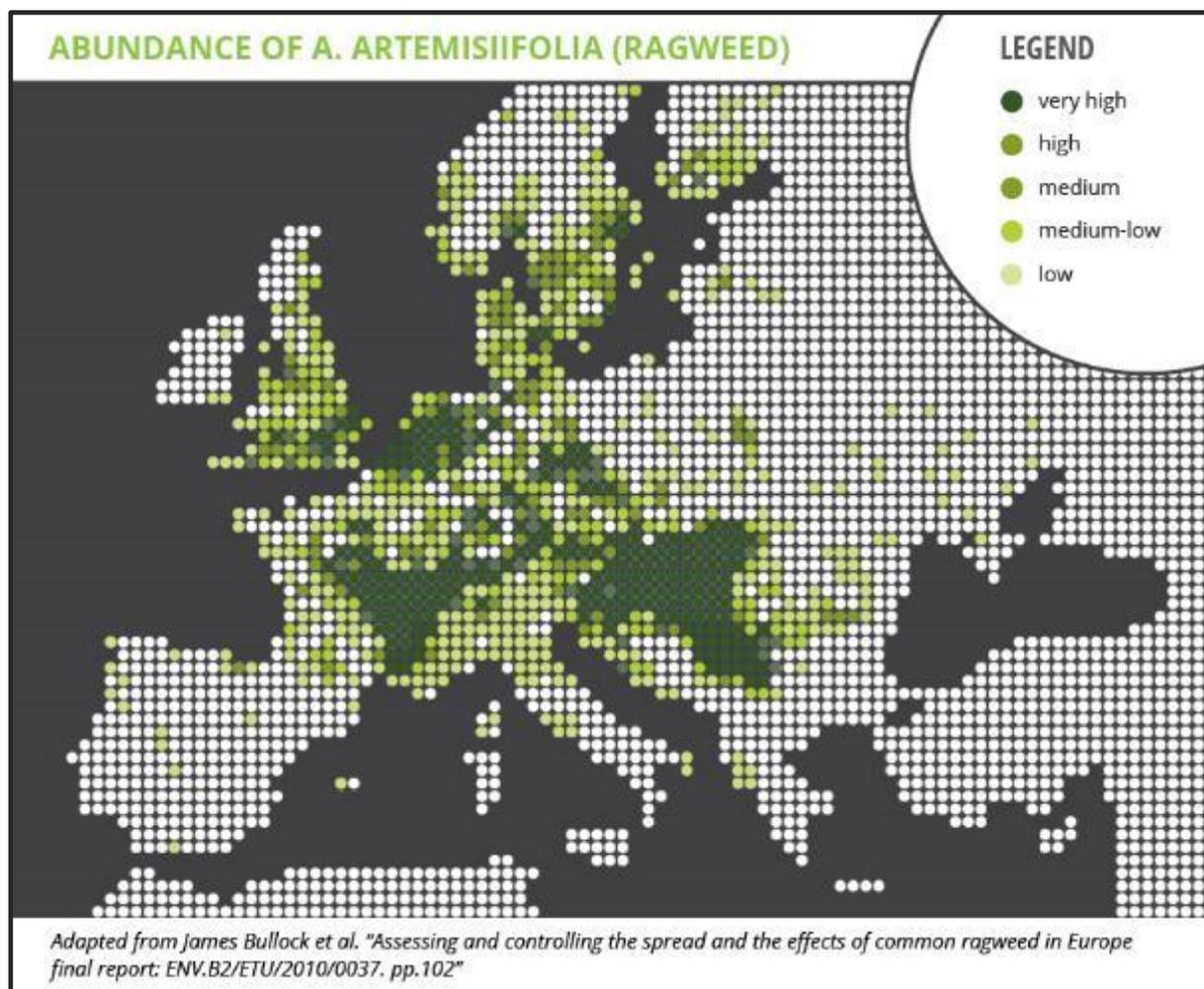
Per le immagini intere e ad alta risoluzione

<https://www.atopica.eu/img/3.png> https://www.atopica.eu/img/3_full.jpg

https://www.atopica.eu/img/3_full2.jpg

<https://www.atopica.eu/img/4.png>

<https://www.atopica.eu/img/5.png>



Per l'immagine ad alta risoluzione <https://www.atopica.eu/img/6.jpg>

AMBROSIA FACTSHEET



Per l'immagine ad alta risoluzione <https://www.atopica.eu/img/7.jpg>





Per le immagini ad alta risoluzione <https://www.atopica.eu/img/8.jpg>
<https://www.atopica.eu/img/9.jpg>

COME RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO E PER SAPERNE DI PIÙ SULL'AMBROSIA

doi:10.1016/j.envint.2013.08.005

http://ec.europa.eu/environment/nature/invasivealien/docs/Final_Final_Report.pdf

<http://www.niaid.nih.gov/topics/allergicDiseases/Documents/PollenAllergyFactSheet.pdf>

doi:10.1371/journal.pone.0088156

<http://www.who.int/globalchange/publications/atlas/en/>

doi: 10.1111/j.1398-9995.2007.01393.x
